



Comunicato stampa

Dal valore dei boschi al carbon farming: PEFC Italia premia 6 giovani ricercatori per il futuro delle foreste

- *PEFC Italia premia l'eccellenza della ricerca universitaria tratteggiando il futuro delle foreste italiane: dalla valutazione economica dei servizi ecosistemici al carbon farming, passando per la gestione innovativa dei boschi e l'impatto delle certificazioni fino alla vivaistica forestale.*
- *Le sei tesi premiate non si limitano alla sola esposizione teorica ma offrono concreti approcci innovativi alle attuali sfide poste dalla gestione forestale sostenibile.*
- *Attraverso questo riconoscimento, PEFC Italia sottolinea il valore della ricerca come strumento strategico per diffondere la certificazione forestale e sostenere le filiere.*

Dalla valutazione economica dei **servizi ecosistemici** al ruolo strategico della **certificazione forestale**, passando per la **gestione attiva dei castagneti** e la **rete di boschi da seme** per la vivaistica forestale, fino alla progettazione di nuovi impianti arborei per il **sequestro di carbonio**. Sono questi i temi delle **sei tesi di laurea premiate da PEFC Italia** in occasione della cerimonia del “**Premio per le Migliori Tesi di Laurea su Pianificazione, Gestione e Certificazione Forestale – Edizione 2025**”, svoltasi lo scorso 24 novembre presso l’**Accademia Toscana di Scienze e Lettere “La Colombaria”** a Firenze, con la collaborazione dell’**Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF)** e dell’**Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF Italia)**.

*“La prima edizione del premio conferma quanto la ricerca universitaria sia oggi essenziale per accompagnare la transizione verso modelli di gestione forestale integrata e di selvicoltura climaticamente intelligente”, ha affermato **Antonio Brunori**, Segretario Generale PEFC Italia. “Le tesi premiate non si limitano a descrivere sistemi ma forniscono strumenti operativi, metriche di valutazione e modelli di governance replicabili nei territori, soprattutto in quelle aree in cui la frammentazione fondiaria e la complessità amministrativa richiedono soluzioni condivise”.*

Dalla certificazione forestale di gruppo al sequestro di carbonio: le sei tesi premiate

La tesi di laurea di **Giuseppe Adamo** (Università di Palermo) è stata premiata per la sua indagine in merito al ruolo delle **certificazioni forestali di terza parte** come strumenti operativi capaci di incidere sull'assetto organizzativo e decisionale delle imprese del settore. Attraverso l'analisi del gruppo di certificazione **PEFC RA Rampajana** in Liguria, la ricerca ha evidenziato come la **certificazione di gruppo** favorisca l'adozione di procedure condivise, **migliori l'efficienza della gestione interna**, aumenti la trasparenza e rafforzi la capacità competitiva dei soggetti coinvolti, soprattutto nelle realtà territoriali frammentate. Il lavoro mette in luce un **cambio di paradigma**: la certificazione non solo come marchio di garanzia ma come **processo cooperativo che riqualifica il sistema relazionale e istituzionale delle imprese forestali**.

Il contributo di **Elisa Marsicovetere** (Università della Basilicata) si è concentrato sulla **valutazione economica dei servizi ecosistemici** in un bacino forestale dell'**Appennino lucano**, dove la gestione attiva dei boschi è strettamente legata alla tenuta idrogeologica e alla **tutela del paesaggio** culturale. Attraverso **modelli GIS** e indicatori multicriteriali, **la ricerca ha quantificato il contributo delle foreste alla mitigazione climatica** e alla protezione dei versanti, restituendo un quadro numerico che supporta l'adozione di **strumenti di pagamento per i servizi ecosistemici (PES)**. Lo studio evidenzia la valenza strategica della certificazione forestale nel **rendere tracciabili e riconoscibili questi benefici**, orientando politiche territoriali e decisioni pubbliche.

La tesi di **Davide Bergomi** (Università di Padova) ha valutato gli effetti di diversi regimi gestionali nei **cedui di castagno** della **Valle Camonica**, realtà forestale storicamente identitaria ma oggi **minacciata dall'abbandono**. Attraverso rilievi di dettaglio in **dieci siti campione**, lo studio ha dimostrato che gli interventi di **deconiferamento e selezione delle matricine** migliorano le **caratteristiche strutturali del soprassuolo** e la capacità dei popolamenti di fornire **servizi ecosistemici multipli**: dalla produzione di assortimenti legnosi alla **protezione dai dissesti**. L'introduzione di un **indice di multi-servizio** rappresenta un **contributo metodologico rilevante** per la pianificazione forestale nei contesti montani.

La ricerca di **Barberina Filippone Thaulero** (Università della Tuscia) affronta il tema della progettazione di **impianti arborei per la biodiversità e il sequestro del carbonio** in un quadro di **climate governance multilivello**. Attraverso **tre casi studio italiani**, la tesi analizza i meccanismi di certificazione, compensazione e finanziamento dei progetti di arboricoltura, evidenziando il **ruolo degli standard di certificazione dei crediti** nel garantire **qualità ambientale, loro misurabilità e trasparenza nella filiera**. Il lavoro offre indicazioni progettuali concrete per politiche di **carbon farming** territoriali.

La ricerca di **Giulia De Luca** (Università di Torino) documenta la **prima esperienza piemontese di certificazione di gruppo della Catena di Custodia PEFC (CoC)**, sviluppata all'interno della rete **"Legno Sostenibile Piemonte"**. La tesi evidenzia come la certificazione condivisa

favorisca una **maggiore integrazione tra imprese**, riduca gli oneri individuali e permetta di accedere ai mercati del legno certificato con **criteri di tracciabilità chiari e verificabili**. La ricerca sottolinea inoltre la funzione della certificazione di gruppo come **strumento di governance di filiera**.

La **menzione speciale** è stata attribuita a **Ella Braebourne McGarry** (Università di Firenze) per la valutazione della **rete dei boschi da seme di faggio** in Toscana, finalizzata a verificarne idoneità, rappresentatività e **continuità territoriale**. Lo studio evidenzia la necessità di ampliare e diversificare le aree **seed-source** ("boschi da seme" selezionati e catalogati, da cui si prelevano semi di specie autoctone per la riforestazione e la rivegetazione) per garantire **resilienza genetica e adattamento climatico**, in linea con i piani di **miglioramento selvicolturale** e della **programmazione della vivaistica forestale**.

"La collaborazione tra ricerca, imprese forestali, enti territoriali e sistemi associativi è la leva che può rendere le foreste italiane più resilienti, produttive e capaci di generare valore nel lungo periodo", ha affermato Marco Bussone, Presidente PEFC Italia. "Questi giovani neolaureati introducono visioni tecniche solide e modelli scalabili che possono essere assorbiti rapidamente dai sistemi locali, rafforzando sia la dimensione economica che quella sociale della gestione forestale sostenibile."

La premiazione ha rappresentato un importante momento di riconoscimento per le ricercatrici e i ricercatori che stanno contribuendo, con approcci innovativi e solide basi scientifiche, a **ripensare la gestione sostenibile delle foreste**, delle loro filiere e dei servizi ecosistemici. L'iniziativa conferma il valore della collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese del settore forestale, mostrando come lo scambio tra competenze accademiche e pratiche operative possa generare strumenti e conoscenze utili allo sviluppo delle filiere forestali e dei territori che le ospitano.

PEFC Italia è un'associazione senza fini di lucro che costituisce l'organo di governo nazionale del sistema di certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), cioè il Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale. Il PEFC è un'iniziativa internazionale basata su una larga intesa delle parti interessate all'implementazione della gestione forestale sostenibile a livello nazionale e regionale. Partecipano allo sviluppo del PEFC i rappresentanti dei proprietari forestali e dei pioppeti, organizzazioni ambientaliste, dei consumatori finali, degli utilizzatori, dei liberi professionisti, della ricerca, del mondo dell'industria del legno e dell'artigianato. Tra i suoi obiettivi si segnala quello di migliorare l'immagine della selvicoltura e della filiera foresta-legno-carta, fornendo di fatto uno strumento di mercato che consenta di commercializzare legno, carta e prodotti della foresta derivanti da boschi e impianti gestiti in modo sostenibile.

Ufficio stampa PEFC Italia

Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - www.agenziapressplay.it

Matteo Nardi | +39 333 5687925 | matteo@agenziapressplay.it

Assunta Gammardella | +39 329 7220702 | assunta.gammardella@agenziapressplay.it

Irene Romani | +39 329 5487842 | irene.romani@agenziapressplay.it